



COMUNICARE CON I COLTIVATORI PARTE 2



UNA DOMANDA TANTO IMPORTANTE...

La politica agricola dell'UE considera che la promozione della biodiversità degli uliveti sia uno dei pilastri su cui basare la loro gestione. Le due più importanti pratiche di gestione per raggiungere questo obiettivo chiave sono:

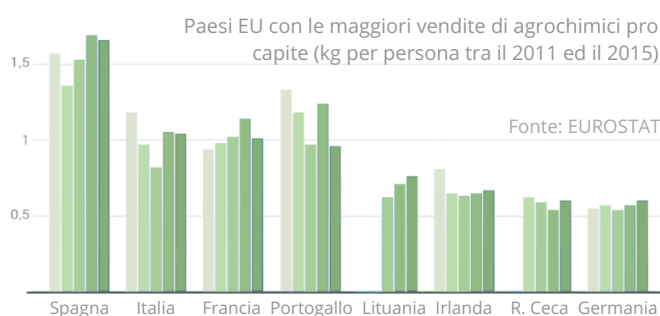
La manutenzione delle **coperture vegetali** che danno rifugio e cibo alla fauna ausiliaria.

L'**eliminazione dei prodotti di protezione delle piante** (erbicidi e pesticidi) che riducono drammaticamente l'abbondanza e la diversità della fauna ausiliaria.

UNA NOTA

FAUNA AUSILIARIA: definisce il gruppo di animali, generalmente invertebrati (insetti, aracnidi e nematodi), che sono utili al controllo dei potenziali parassiti.

...QUANTO DELICATA



Spezzare questa inerzia non sarà facile in nessun paese per...

- ...la pressione diretta della lobby agrochimica sugli agricoltori
- ...usi e tradizioni
- ...la tendenza a seguire l'esempio degli altri
- ...scarsa formazione e delega ai consulenti per le decisioni
- ...l'uso di fonti di informazioni che sono di parte, datate, o inclini a conflitti di interesse

AVETE MAI PENSATO CHE...

la maggior parte dei coltivatori **non avrà mai l'opportunità** di ricevere informazioni scientifiche serie sui danni che pesticidi ed erbicidi possono causare alla loro salute ed all'ambiente?



Fornire queste informazioni ai coltivatori in un linguaggio accessibile ed attraverso un metodo stimolante è **responsabilità delle associazioni dei coltivatori, sia private che pubbliche, e dei servizi di consulenza.**

LA SALUTE PRIMA DI TUTTO

Migliorare gli standard sanitari o (ancora meglio) evitare le malattie sono alcuni dei più potenti stimoli che favoriscono il cambio di abitudini dell'essere umano. Tuttavia, considerando che questo è un argomento controverso, l'attività informativa che ha a che fare con le conseguenze sulla salute di un'attività professionale conservatrice come l'agricoltura, deve essere fatta con rigore e diplomazia, evitando sensazionalismi o inutili allarmismi ed anche evitando di accusare i coltivatori o altri professionisti del settore.

LA NOSTRA PROPOSTA

1 Introdurre l'argomento: quali sono gli impatti dei prodotti di protezione delle piante sulla salute umana e l'ambiente che sono stati provati senza dubbi dalla scienza?

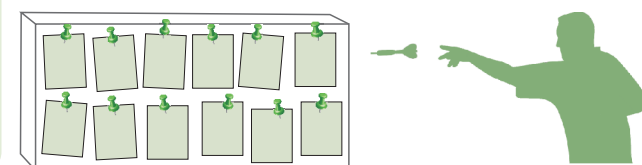
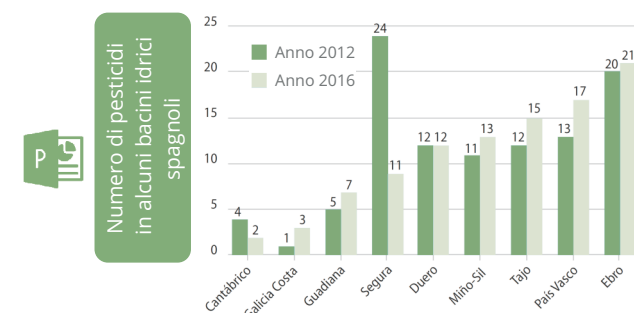
2 Enunciare la metafora: Ogni partecipante lancia alcune freccette su un foglio di polistirene espanso, dove sono state attaccate una serie di carte con i nomi di alcuni prodotti fitochimici usati negli uliveti. Sono ammessi tutti i tentativi necessari fino a che non si centra una carta. I nomi dei prodotti restano nascosti, così i coltivatori non possono conoscere a quale prodotto stanno mirando. La metafora: "Scegliere un prodotto fitochimico senza un criterio rigoroso è come comprarlo alla cieca".

3 Dare i numeri: ogni partecipante riceve un foglio di informazioni che contiene i livelli di rischio dei rispettivi prodotti fitochimici sulla salute umana (sia sui coltivatori che sui consumatori) e sull'ambiente. Questi livelli sono stati calcolati accuratamente e standardizzati dal College of Agricultural and Life Sciences della Cornell University (New York, USA). Ogni foglio contiene anche la lista delle frasi di rischio obbligatorie mostrate sugli imballaggi degli agrochimici e la lista degli effetti avversi sulla salute, inclusi nei loro fogli di sicurezza. In seguito, i partecipanti dovranno solo aggiungere gli indici per la salute e l'ambiente per ottenere gli "indici di rischio" del loro prodotto.

4 Comparare: I partecipanti scriveranno su un foglietto i numeri considerati come indice di rischio per la salute umana degli agrochimici. Poi, formeranno una fila, ordinando i numeri dei loro risultati in modo crescente. Questa operazione sarà ripetuta più tardi con gli indici di rischio ambientale.

5 Discutere: I coltivatori analizzano le loro posizioni sulla scala dei rischi e discutono le ragioni che possono averli portati verso quella posizione, specialmente nel caso di quelli che occupano posizioni estreme.

6 Proporre alternative fattibili tecnicamente: l'esercizio si chiude sintetizzando la serie di tecniche che si sono dimostrate efficaci nel controllo dei parassiti e malattie negli uliveti, senza il bisogno di usare agrochimici aggressivi (gestione integrata dei parassiti, prodotti autorizzati in coltivazioni organiche, trappole e confusione sessuale, controllo biologico, ecc.).



INSETTICIDA

PRINCIPIO ATTIVO

DELTAMETRINA

Alcuni prodotti commerciali:
AUDACE, BRONTES 25, DECIS, DECIS EXPERT, DELMUR, DELTA EC, DELTAGRI, DELTAPLAN, GRAFITI, GRANPROTEC, GRIAL, INFISS, ITAKA, POLECI, RAFAGA, RITMUS, SCATTO, SUPER DELTA

INDICI DI IMPATTO

SUL COLTIVATORE

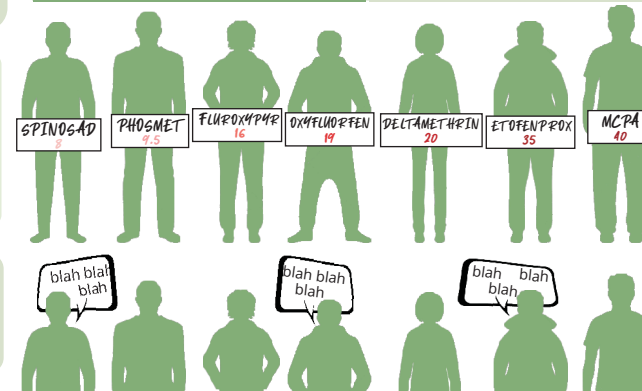
Tossicità cronica: 15
Tossicità per contatto: 3

SUL CONSUMATORE

Tossicità per ingestione: 2

SULL'AMBIENTE

Tossicità per organismi acquatici: 25
Tossicità per uccelli: 3
Tossicità per api: 15
Tossicità per insetti utili: 22
Potenziale di percolazione: 1



RICORDATEVI CHE... le sfide ambientali non sono ancora una priorità per molti olivicoltori.

Limitando il nostro discorso ai rischi ed agli impatti per l'ambiente, una grande percentuale degli olivicoltori non si sentirà abbastanza stimolata. Tuttavia, quando **mettiamo insieme salute ed ambiente**, la maggior parte degli olivicoltori sarà disposto ad ascoltare. Sentendo che la loro salute e quella dei consumatori sono minacciate, diventeranno più disposti ad abbracciare altre (a priori meno stimolanti) strategie e pratiche di coltivazione, incluse quelle agroecologiche.